

LA VALUTAZIONE degli ALUNNI CON DISABILITA': percorsi inclusivi e prove equipollenti

Luciano Rondanini

Bolzano, 11 maggio 2021

PARTE PRIMA

PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO n. 348/1991

«Non si può configurare un supposto diritto al conseguimento del titolo legale di studio, che prescindendo da un oggettivo accertamento di competenze effettivamente acquisite.

...Il titolo di studio non può essere conseguito da chi rimane al di sotto di quella soglia di competenze che è necessaria per il conseguimento del titolo».

Al fine del rilascio del titolo di studio, sono importanti le **conoscenze, competenze e le capacità** conseguite e non il **percorso** fatto per conseguirle.

Il Parere non entra nel merito delle prove equipollenti. Stabilisce il principio che è necessario acquisire una soglia di competenza per il conseguimento del titolo.

ESAME CONCLUSIVO DI STATO 2021

Il curriculum dello studente

Dovrà essere allegato al diploma per gli studenti che hanno conseguito il titolo conclusivo del percorso di studio.

duplice scopo



**presentazione dello
studente alla Commissione
d'esame**

**integrazione di tutte le infor-
mazioni relative alle attività
svolte**

ARTICOLAZIONE DEL CURRICULUM

Parte prima – Istruzione e formazione

- Partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola;
- Mobilità studentesca;
- Albo nazionale delle eccellenze
- Altro _____

Parte seconda – Certificazioni

- linguistiche
- Informatiche
- Altro

Parte terza – Attività extracurricolari

- Professionali
- Culturali e artistiche
- Musicali
- Sportive
- Cittadinanza attiva e volontariato
- Altre attività

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PEI modello unico

Comportamento:

A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe

B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...

Revisione: specificare i punti eventualmente oggetto di revisione

Data: _____

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

IL PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Linee guida 2020

La definizione dei vari aspetti del PTCO può richiedere **tempi che non necessariamente coincidono con quelli del PEI**, in particolare nella prima redazione (entro ottobre). Si possono configurare tre tipologie: aziendale, scolastica, altro (né in azienda né a scuola). Quest'ultima va prevista in casi eccezionali (es., in presenza di un progetto di istruzione domiciliare).

Articolazione delle fasi del percorso



Obiettivi di competenza del progetto formativo

Tipologia del contesto con l'indicazione delle barriere e dei facilitatori

Tipologia delle attività e modalità/fasi dello svolgimento del percorso

Monitoraggio e valutazione

Coinvolgimento della rete dei servizi territoriali

Osservazioni della studentessa e dello studente

Verifica finale (conseguimento degli obiettivi di competenza e replicabilità dell'esperienza)

PEI DIFERENZIATO E ASSENSO DEI GENITORI

Linee guida 2020

La prima applicazione della programmazione differenziata richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro: essi possono rifiutarla e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato, anche se andranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di valutazione indicati nel riquadro 8.2 delle Linee guida 2020.

Il passaggio dalla programmazione differenziata a una valida per il conseguimento del titolo è possibile se il Consiglio di classe decide, in base agli elementi di valutazione in suo possesso e con adeguata motivazione, che lo studente è in grado di apprendere anche le discipline seguite in precedenza in modo differenziato, sostenendo in un secondo momento prove equipollenti.

LE PROVE D'ESAME EQUIPOLLENTI

- Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe.
- In presenza di **percorsi misti**, differenziati in alcune discipline e sostanzialmente ordinari o personalizzati ma con verifiche equipollenti in altre, il **percorso didattico complessivo è necessariamente differenziato**, perché nel nostro impianto ordinamentale è sufficiente una **singola “non conformità” in una disciplina per precludere il conseguimento del diploma.**
- E qui si inserisce un'altra considerazione: nell'impianto ordinamentale, è *sufficiente una singola “non conformità” in una disciplina per precludere il conseguimento del diploma.* **Prova ne sia la previsione del comma 13 dello stesso articolo 20 (d.lgs. 62/2017), per cui è sufficiente che uno studente con DSA sia esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere per considerare il suo percorso didattico differenziato e per determinare il conseguimento dell'attestato e non del diploma.**

L'UNITARIETA' DELLA CONOSCENZA

Può essere ricercata in una molteplicità di connessioni di natura:

a) *educativo-relazionale*: costruzione di regole comuni nella gestione della classe, dei rapporti da instaurare con gli studenti, con i genitori... L'obiettivo è quello di evitare forme di incoerenza educativa;

b) *metodologica*: l'unitarietà viene vista come condivisione di criteri per governare la varietà delle strategie di insegnamento dei docenti, senza scadere in sterili dicotomie: ricerca v.sus lezione frontale; studio individuale v.sus lavoro di gruppo; ...;

c) *contenutistica*: la ricerca delle linee di dialogo tra le varie discipline. Ad esempio, il tema dello *sviluppo sostenibile* può essere affrontato da diversi punti di vista: geografico, economico, giuridico, antropologico, civico, ...;

d) *concettuale*: la ricerca di concetti generativi e trasferibili da una disciplina all'altra (concetto di forza, tensione, inclusione, ...).

Dante a settecento anni dalla morte

Informazioni sul sonetto

Guido, i' vorrei

Il sonetto fa parte delle Rime giovanili ed è uno dei primi che Dante abbia composto all'inizio della sua carriera poetica (circa nel 1285) al fianco di Guido Cavalcanti. Tale breve lirica immagina un viaggio che Dante sogna di intraprendere con l'amico Guido e con Lapo Gianni.

I tre amici si troverebbero, in una sorta di fuga dalla realtà attraverso un *incantamento* (magia), di navigare, su un *vase/* (vascello) che naviga su un mare sempre calmo, verso il luogo del piacere. Grazie a tale nave incantata, allusione certa al vascello magico del mago Merlino, arriverebbero poi tre donne: monna Vanna (l'amata di Cavalcanti), monna Lagia (quella di Lapo Gianni) e la trentesima donna più bella di Firenze con le quali *ragionar sempre d'amore*, in una completa sintonia spirituale.

Dante, a settecento anni dalla morte

Guido, i' vorrei

*Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io
fossimo presi per incantamento
e messi in un vasel, ch'ad ogni vento
per mare andasse al voler vostro e mio;*

incantesimo, magia
vascello, piccola barca
secondo il nostro volere

*sì che fortuna od altro tempo rio
non ci potesse dare impedimento,
anzi, vivendo sempre in un talento,
di stare insieme crescesse 'l disio.*

cosicchè la burrasca o ogni altra sventura
vivendo gli stessi desideri

*E monna Vanna e monna Lagia poi
con quella ch'è sul numer de le trenta
con noi ponesse il buono incantatore*

il buon mago (Merlino)

*e quivi ragionar sempre d'amore,
e ciascuna di lor fosse contenta,
sì come i' credo che saremmo noi*

Dante, a settecento anni dalla morte

Guido, i' vorrei

Guido (*apostrofe*), i' vorrei che **tu e Lapo ed io** (*anafora*)
fossimo presi per incantamento
e messi in un **vasel**, (*metafora*) ch'ad ogni vento
per mare andasse al voler vostro e mio;



serve per determinare
il **polisindeto**, cioè il rallentamento

sì che fortuna od altro tempo rio
non ci potesse dare impedimento,
anzi, vivendo sempre in un talento,
di stare insieme crescesse 'l disio.

E monna Vanna e monna Lagia (*anafora*) poi
con quella ch'è sul numer de le trenta
con noi ponesse il buono incantatore

e quivi **ragionar sempre** d'amore, (*allitterazione*)
e ciascuna di lor fosse contenta,
sì **come** (*similitudine*) i' credo che saremmo noi

Prova equipollente

1. Chi sono i protagonisti delle due quartine?

2. Chi sono le protagoniste delle due terzine?

3. Perché Dante indica una donna con il numero 30?

4. Chi è il *buono incantatore*

5. Il sonetto quale genere letterario si ispira?

Prova equipollente

Analisi stilistica

1. Guido, all'inizio del sonetto, è:

- a) anafora
- b) apostrofe
- c) metafora

2. Tu e Lapo ed io è:

- a) anafora
- b) similitudine
- c) onomatopea

3. Qual è la funzione del polisindeto?

- a) velocizzare il testo
- b) esprimere un significato
- c) rallentare il testo

4. L'anastrofe indica:

- a) equilibrio
- b) linearità
- c) inversione

5. ... *ragionar sempre d'amore*: qual è il suono che indica l'allitterazione?

- a) s
- b) r
- c) d

AUTOVALUTAZIONE DELL'ATTIVITA'

Rifletti sull'attività svolta relativamente al sonetto dantesco ed esprimi in modo sintetico alcuni aspetti positivi (+) e altri meno interessanti (-) in relazione a:

ambiti considerati	+	-
l'attività in generale		
le conoscenze acquisite		
il senso di benessere provato		
i motivi per ripetere analoghe attività		

UNITARIETA' CONTENUTISTICA, CONCETTUALE ...

Così parlò Zarathustra ... come un romanzo

Proemio presenta una coerente struttura narrativa e di grandissima suggestione. Nietzsche sembra utilizzare le funzioni della fiaba di V. Propp.

protagonista: Zarathustra (Nietzsche)

L'antagonista (buono): il santo vegliardo

I mutamenti temporali: dopo dieci anni...

I cambiamenti spaziali: dall'alto al basso

I mutamenti interiori: dalla solitudine al rumore della folla

La «sfida»: Dio è morto! **E allora?**

Il superuomo. La morte di Dio libera l'uomo dai vecchi sistemi di valori. *L'uomo può superare se stesso!* «*Il superuomo è il senso della terra*».

Così parlò Zarathustra ... come un romanzo

Gli insegnanti di filosofia, italiano, storia, religione ... affrontano il *Proemio* del testo, individuando nella sua struttura narrativa le coordinate dell'impianto filosofico.

La fuga sui monti. «Al compimento del 30° anno, Z. andò sui monti. Qui godette del suo spirito e della sua solitudine e per 10 anni non se ne stancò».

Il desiderio di distribuire la saggezza agli uomini. « Vedi: io sono tediato dalla mia saggezza», confessa Z. al sole.

La «discesa in basso». «Per questo, dice Z. al sole, devo scendere in basso».

L'incontro con il vegliardo. «Vuoi ora scendere a terra?», dice a Zarathustra, il quale gli risponde: «Io amo gli uomini. Io porto agli uomini un dono». «Non andare dagli uomini e resta nel bosco ... *Io lodo Iddio*» dice l'eremita a Z.

«Dio è morto». Quando fu solo, Z. parlò al suo cuore e disse: «E' mai possibile? Questo santo vegliardo non ha ancora sentito dire, qui nel suo bosco, che *Dio è morto!*»

PROVA EQUIPOLLENTE DI FILOSOFIA

Così parlò Zarathustra

Proemio 1

Al compimento del trentesimo anno, Zarathustra lasciò la sua patria e il lago della sua patria e andò sui monti. Qui godette del suo spirito e della sua solitudine e per dieci anni non se ne stancò. Ma alla fine il suo cuore si trasformò e una mattina, alzatosi con l'aurora, si fece al cospetto del sole e così gli parlò:

«O grande astro, che cosa sarebbe la tua felicità se tu non avessi coloro a cui risplendi? Per dieci anni sei venuto quassù alla mia caverna: dalla tua luce e di questo cammino ti saresti saziato senza di me, della mia aquila e del mio serpente.

Ma noi ti abbiamo aspettato ogni mattina, ti abbiamo preso il tuo superfluo e ti abbiamo per ciò benedetto.

Vedi: io sono tediato della mia saggezza, come l'ape che ha accumulato troppo miele, ho bisogno di mani che si protendano.

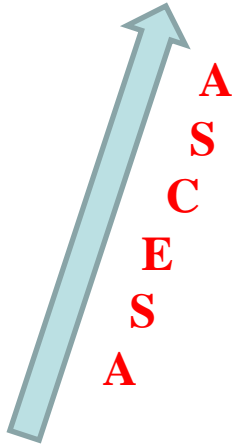
Vorrei donare e distribuire, finchè i savi tra gli uomini tornassero a rallegrarsi della loro follia e i poveri della loro ricchezza.

Per questo devo scendere in basso: come fai tu la sera, quando vai dietro il mare e porti ancora luce al mondo infero, tu astro straricco.

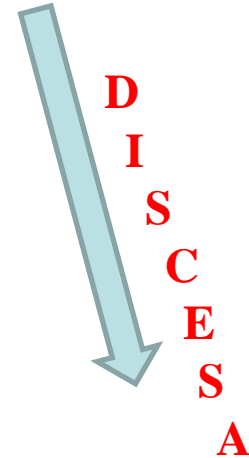
Devo, al pari di te, tramontare, come dicono gli uomini tra i quali voglio discendere.

PROVA EQUIPOLLENTE DI FILOSOFIA

verso i monti



dopo dieci anni




verso la terra


Che cosa fa Zarathustra quando decide di salire sui monti?

Perché decide di «scendere verso il basso»?

Trascrivi le frasi che danno senso al suo «**salire**» e al suo «**discendere**».



Z. Lasciò la sua patria
e andò sui monti. Qui
godette della sua solitudine



«Sono tediato della mia
saggezza... Vorrei donare
e distribuire. Per questo
devo scendere in basso».

PROVA EQUIPOLLENTE DI FILOSOFIA

Così parlò Zarathustra

Proemio 2

Zarathustra discese solo dalla montagna senza incontrare nessuno. Ma giunto che fu nei boschi, si trovò improvvisamente di fronte a un vegliardo, che aveva lasciato la sua pia capanna per cercar radici nel bosco, il quale riconosce Zarathustra.

«Vivesti nella tua solitudine come nel mare e vuoi ora discendere a terra?», gli disse il vecchio.

E Zarathustra rispose: «Io amo gli uomini».

«Anch'io ho amato gli uomini, replicò il vegliardo, ma ora amo Dio, gli uomini non li amo»

«E che cosa fa il santo nel bosco?» domandò Zarathustra.

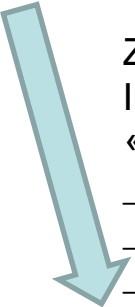
Il santo rispose: «Faccio canzoni e le canto, e quando faccio canzoni, rido, piango, borbotto: cioè lodo Iddio».

Udite queste parole Zarathustra salutò il santo e i due si separarono, ridendo come possono ridere due ragazzi.

Ma quando fu solo, così Zarathustra parlò al suo cuore: «E' mai possibile? Questo santo vegliardo non ha ancora sentito dire, qui nel suo bosco, che *Dio è morto!*».

PROVA EQUIPOLLENTE DI FILOSOFIA

Così parlò Zarathustra



Zarathustra discese solo dalla montagna.

Incontrò un vegliardo.

«Vuoi ora scendere a terra?

«Non andare dagli uomini, resta nel bosco. Perché non vuoi essere come me, un orso tra gli orsi e un uccello tra gli uccelli?», disse il santo.



Completa il testo

PROVA DI VERIFICA OGGETTIVA (V/F)

SOTTOLINEA LA FRASE CORRETTA:

1) Al compimento del trentesimo anno, Z.:

lasciò i suoi genitori/lasciò la sua patria

2) Z. andò sui monti e:

godette della sua solitudine/godette della sua esuberanza

3) Dopo dieci anni, Z. si rivolge al sole con queste parole:

io sono tediato della mia potenza/io sono tediato della mia saggezza

4) Z. decide di:

scendere verso l'abisso/scendere in basso

5) Z. incontra un vecchio che gli dice:

faccio salti di gioia/ faccio canzoni e le canto

PROVA DI VERIFICA SEMISTRUTTURATA A RISPOSTA BREVE
(stimolo chiuso-risposta aperta)

- 1) Come ha trascorso Z. i dieci anni trascorsi sui monti?
- 2) Descrivi le ragioni che spingono Zarathustra ad abbandonare i monti
- 3) Z. si rivolge al sole con queste parole: «Devo, al pari di te, *tramontare*». Che cosa significa questa espressione?
- 4) Chi dicono di amare rispettivamente il santo vegliardo e Z.?
- 5) Che cosa fa in particolare il santo vegliardo?

ALLA SCOPERTA DELLE METAFORE

All'inizio del Proemio di *Così parlò Zarathustra*, Zarathustra richiama la presenza di due animali: l'aquila e il serpente.

Non sono due riferimenti casuali, ma simboli fondamentali del pensiero di Nietzsche, ma anche della cultura occidentale.

Prova ad indicare con alcune parole o frasi che cosa simboleggiano.



altezza, ...



aderenza alla terra

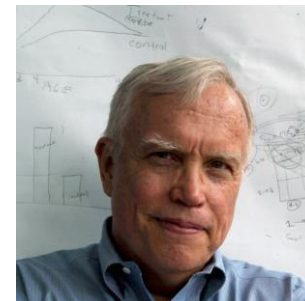
STRUMENTI PER L'AUTOVALUTAZIONE

Cosa hai trovato facile (+) o difficile (-)

+ -

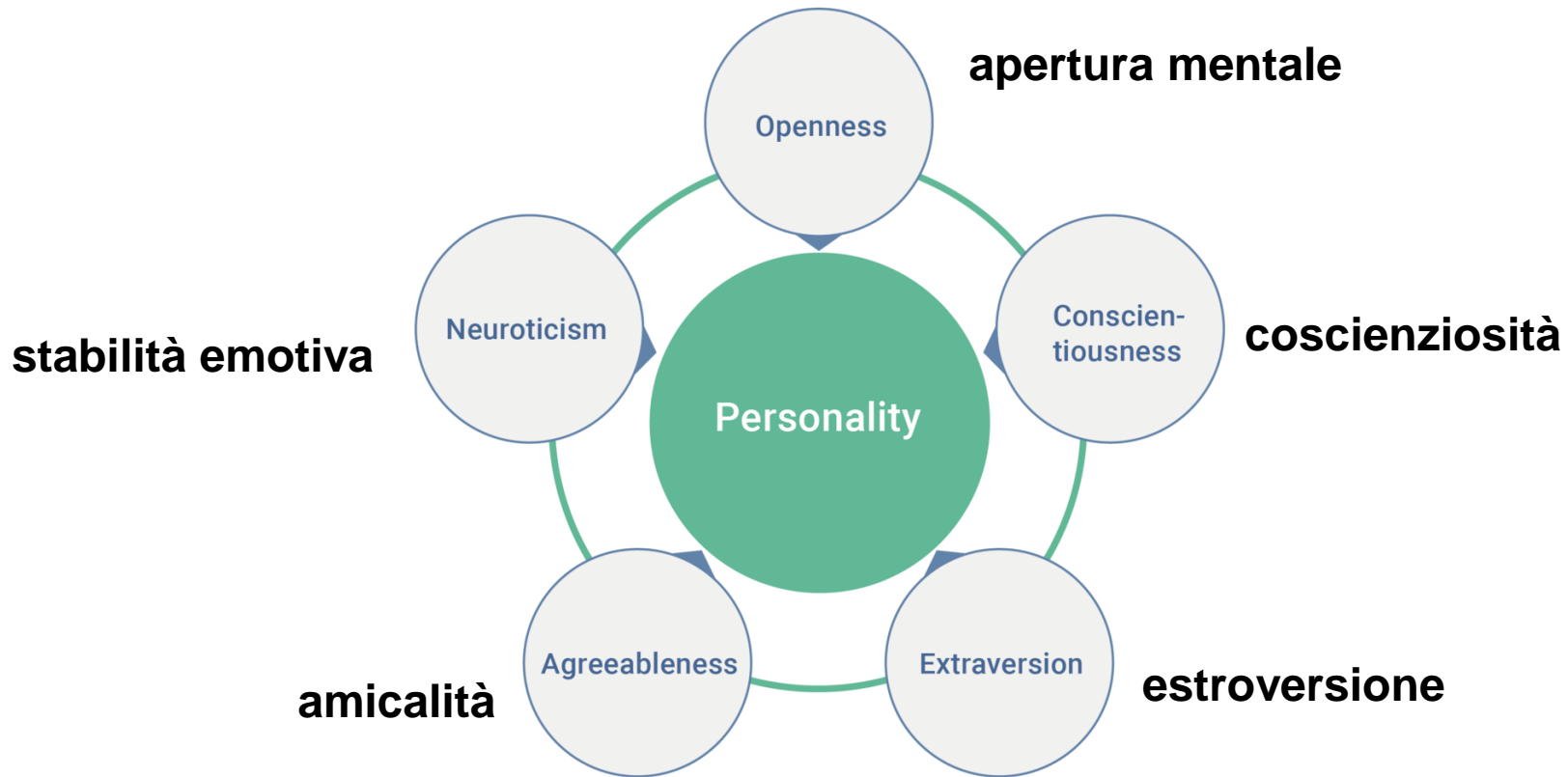
Ho capito le consegne, cioè quello che avrei dovuto fare		
Ho compreso il senso globale del testo		
Ho cercato il significato delle parole non note		
Ho prodotto le sintesi richieste		
.....		

NON SOLO *HARD SKILLS*



James Heckman (Nobel per l'economia nel 2000) sostiene che l'importanza del capitale umano non può essere ridotta alle competenze hard (***cognitive skills: linguistiche, matematiche, scientifiche, ...***); il benessere e la capacità di integrazione con gli altri dipendono dalla valorizzazione di quelle che egli chiama ***character skills***, fondamentali già dai primi anni di vita.

JAMES HECKMAN, *CHARACTER SKILLS*: BIG FIVE



I 5 tratti

Caratteristiche

ESTROVERSIONE

Apertura, loquacità, socievolezza

AMABILITA'

Fiducia, disponibilità, sensibilità

COSCIENZIOSITA'

Affidabilità, disciplina, perseveranza

STABILITA' EMOTIVA

Razionalità, sicurezza, tranquillità

**APERTURA A NUOVE
ESPERIENZE**

Fantasia, curiosità, apertura mentale

Piccoli grandi problemi

Scrivi, all'interno del sacco, tutti i problemi che ti vengono in mente, di getto, senza pensarci troppo. Possono essere situazioni particolari che riguardano la scuola, la famiglia, gli amici, ...

Successivamente, inserisci i problemi che hai scritto nella colonna «*Problemi risolvibili*» o nella colonna «*Problemi irrisolvibili*» in base alla possibilità che tu ritieni circa la soluzione delle situazioni segnalate.



Problemi risolvibili	Problemi irrisolvibili

DIARIO DEGLI AIUTI

Scegli una persona della scuola (insegnante, coetaneo, collaboratore scolastico, dirigente, ...) alla quale vuoi manifestare durante un determinato tempo (due mesi, ...) un problema, annotando gli stati emotivi provati nel corso dei colloqui e i progressi che senti di aver maturato.

Data	Che cosa ho detto	Emozione provata	Progressi	Reazione della persona

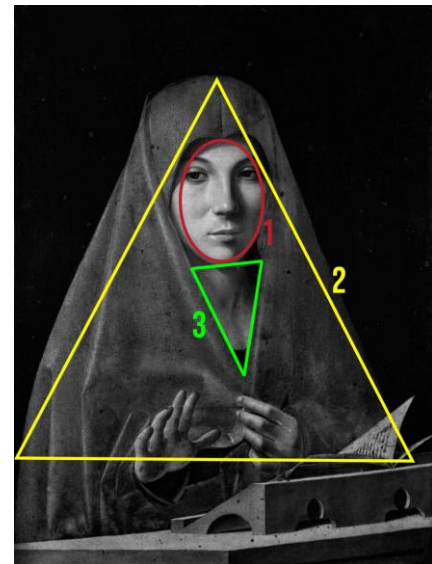
L'ARTE, LA LEGGEREZZA DELL'ESSERE

I linguaggi espressivi riescono a dar voce a tutti, perché sono coinvolgenti, creano empatia, generano appartenenza. L'arte arriva al cuore, interroga chi osserva, chi si pone in ascolto, ...

Alda Merini dice che

*appartenere a qualcuno significa
entrare con la propria idea
nell'idea dell'altro e
farne un sospiro di felicità.*

L'Annunciata di Palermo
Antonello da Messina, 1475



L'AMORE PER LA VITA

(*La passeggiata*, Marc Chagall 1917-1918)



*fantasia, bellezza, tranquillità, sintonia,
sensibilità, apertura mentale, ...*



CANTIERI...

Come ha detto Renzo Piano in occasione dell'inaugurazione del ponte di Genova, «*la ricostruzione è sempre figlia di una tragedia*».

Per ri-costruire occorrono:

un'idea

un cantiere

per dare forma a
ciò che non c'è

per realizzare
quell'idea



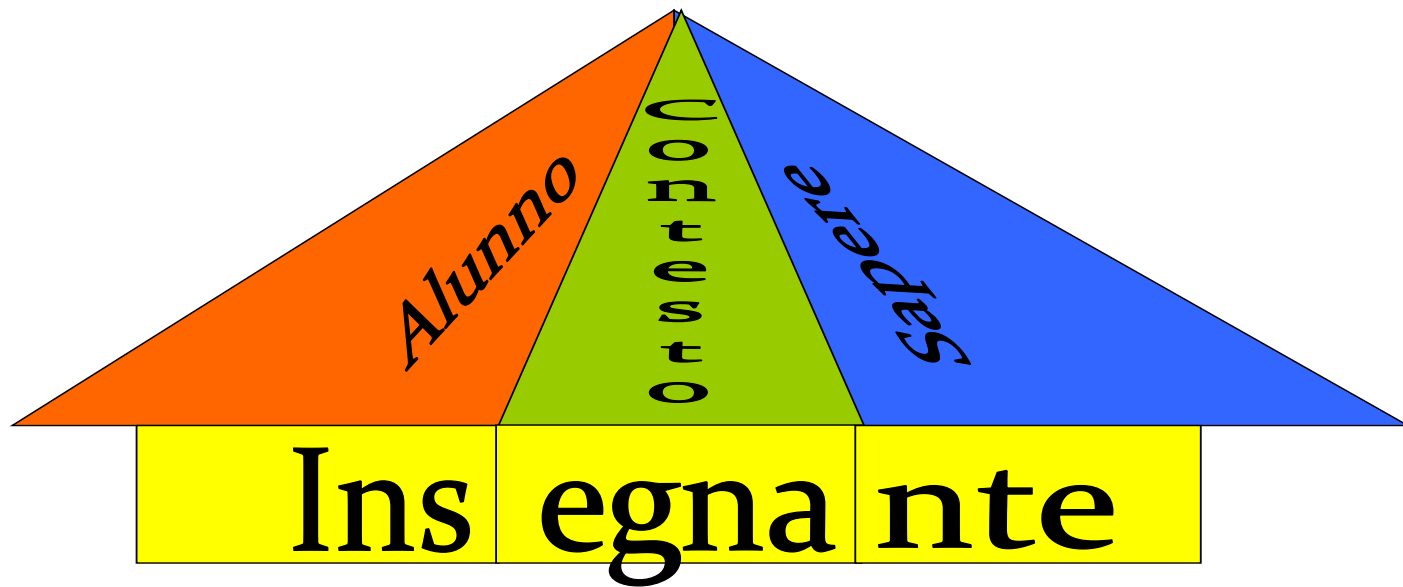
PARTE SECONDA
tecniche inclusive

UNITA' DI APPRENDIMENTO

l'educazione alimentare

Classe I prima di un istituto d'istruzione superiore, frequentata da alunno con sindrome di Down

UN MODELLO FORMATIVO INCLUSIVO



LA SCALA DELL'APPRENDIMENTO

noi impariamo

10%	di quanto leggiamo
20%	di quanto ascoltiamo
30%	di quanto vediamo
50%	di quanto vediamo e ascoltiamo
70%	di quanto discutiamo con gli altri
80%	di quello di cui abbiamo esperienza diretta
95%	di quanto spieghiamo agli altri

Questo non significa che la lezione frontale debba essere rimossa. Non può però rappresentare l'unico «metodo» di insegnamento. Il docente si prende cura del proprio «Sé professionale» nel momento in cui si prefigge di **arricchire** i dispositivi metodologico-didattici delle prassi quotidianamente impiegate in classe.

I MEDIATORI DIDATTICI DI MARIA FAMIGLIETTI

Riprendendo le considerazioni della tabella, i mediatori didattici di Maria Famiglietti si collocano nella fascia che va dal 70% al 95% di apprendimento significativo, stabile e solidamente strutturato.

RIFLESSIONI

La TA.DIA.GRUPPO E' UNO **STRUMENTO DI VERIFICA FORMATIVA** DI UN'ESPERIENZA DI STUDIO FINALIZZATA A PRODURRE UN **"VALORE AGGIUNTO"** IN TERMINI DI CONOSCENZA, SOPRATTUTTO IN AMBITO SCIENTIFICO (MA NON SOLO!) QUESTA "TECNICA" DIDATTICA PERMETTE AGLI ALUNNI DI VALORIZZARE PIENAMENTE I PROPRI PUNTI DI VISTA COLLEGANDOLI CON QUELLI DEGLI ALTRI. SI GENERA IN TAL MODO UN VERO SALTO DI QUALITA' DELLA **GESTIONE MENTALE** DELL'ALUNNA/O.

LE CARATTERISTICHE DELLA TA.DIA.GRUPPO

TAbella DIAlettica di GRUPPO

- E' una **forma di mediazione didattica** che si applica al termine di un'attività di apprendimento, su argomenti già conosciuti dagli alunni.
- Si utilizza per verificare, in un primo momento di lavoro individuale, le conoscenze ritenute importanti da ciascun allievo **su un argomento già studiato** e, successivamente, per far comprendere agli studenti l'importanza del lavoro di gruppo nel mettere a fuoco i diversi punti di vista attraverso i quali si può inquadrare nuovamente la problematica, allargando la propria visione del tema affrontato.

STRATEGIE DIDATTICHE

della TA. DIA. GRUPPO

- 1. L'insegnante pone agli alunni un problema relativo ad un'attività di studio appena affrontata. Es: "In un testo che non superi le 10 righe, provate a definire che cos'è per voi l'educazione alimentare".*
- 2. Gli alunni svolgono il compito autonomamente senza consultare libri, appunti, ...*
- 3. Successivamente si formano gruppi da 4 alunni in modo casuale. Ciascun componente, oltre al proprio, trascrive il testo dei membri del gruppo. Oppure, per guadagnare tempo, si fanno fotocopie.*

STRATEGIE DIDATTICHE

- 4. Ogni componente del gruppo legge il proprio testo e mette in evidenza i punti da lui ritenuti più importanti, che vengono scritti da tutti ai margini del testo.*
- 5. I punti, ritenuti più importanti, dopo una discussione di gruppo, vengono ordinati in una “scaletta”, che sarà utilizzata dal gruppo stesso per elaborare un apposito testo.*

TEMA: L'EDUCAZIONE ALIMENTARE

TA.DIA.GRUPPO

Che cosa intendiamo per educazione alimentare

Raccolta dei testi nel piccolo gruppo

E' un modo di mangiare evitando i cibi che possono fare male come i grassi animali.

L'educazione alimentare dipende anche dal modo di vivere: non stare troppo davanti al computer perché si ingrassa, correre, camminare, saltare.

.....

Riscrittura di un nuovo testo del piccolo gruppo

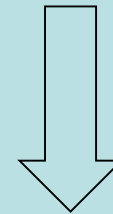
Imparare a mangiare in modo da star bene e non danneggiare la propria salute vuol dire sapere rinunciare a comportamenti che ci piacciono. Ad esempio, stare troppo tempo davanti al computer non ci permette di camminare con il rischio di diventare obesi. Inoltre rovina la vista, perché lo schermo non fa bene agli occhi.

.....

Domande

Quali sono le abitudini alimentare che ognuno di noi deve seguire?

Quanto cibo viene sprecato nelle nostre famiglie?



Che cosa possiamo fare perché questo non avvenga?

L'IMPORTANZA DELLA COLONNA "DOMANDE"

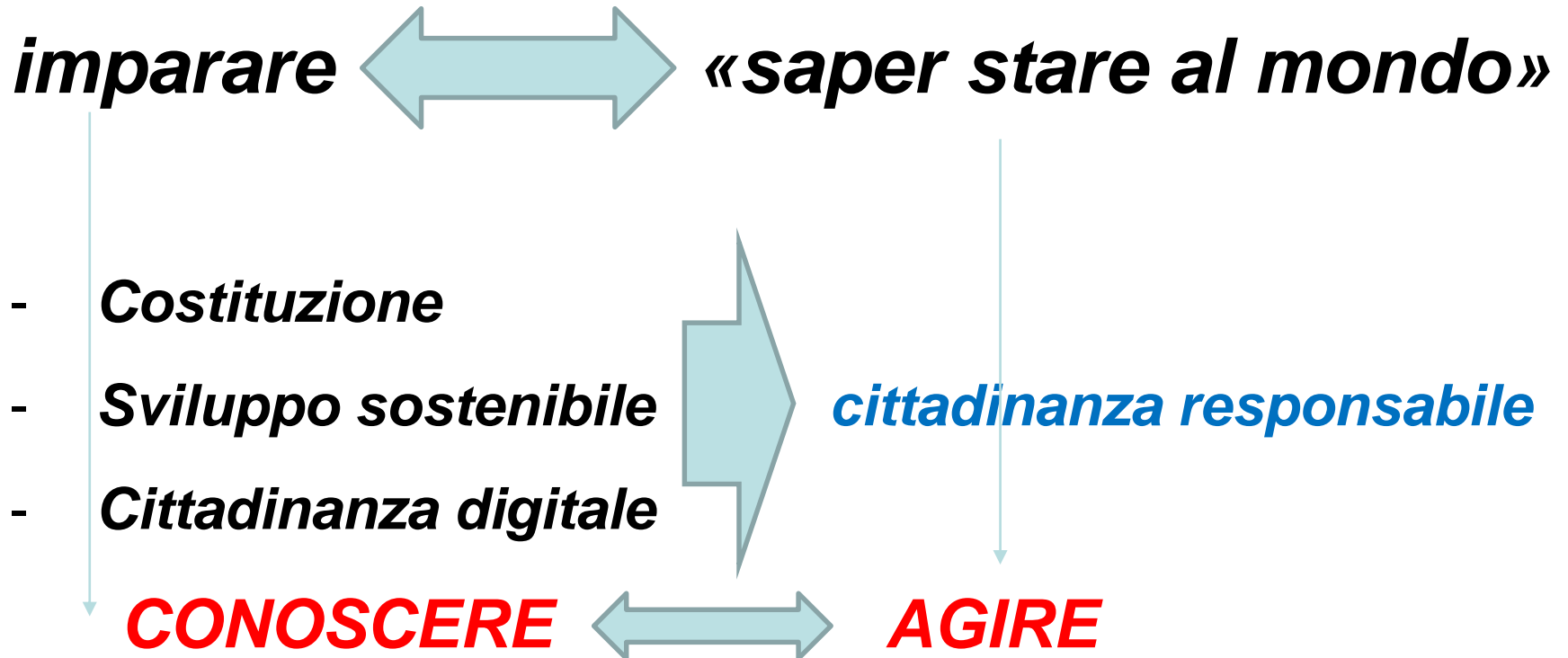
La colonna conclusiva della slide precedente può servire alla classe per socializzare i «prodotti» dei singoli gruppi, individuando alcune questioni che consentiranno ulteriori approfondimenti.

IN PARTICOLARE, PER LA RILEVANZA DEL PROBLEMA, POTREBBE ESSERE ESTREMAMENTE UTILE SVILUPPARE UN FILONE DI RICERCA RELATIVO ALLO "SPRECO" DEL CIBO NELLE NOSTRE CASE, NEI NEGOZI, NELLA NOSTRA SCUOLA?

L'INCONTRO CON ESPERTI CHE SI OCCUPANO DI QUESTE TEMATICHE CONTRIBUIRA' A FAR ACQUISIRE CONOSCENZE CHE SARANNO IL PRESUPPOSTO DI UNA CITTADINANZA RESPONSABILE E DI UNA **ECONOMIA (SVILUPPO) SOSTENIBILE.**

IMPARARE A SAPER STARE AL MONDO

Indicazioni per il curricolo-2012



VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO

**Come valutare l'attività svolta
con la TA.DIA.GRUPPO?**

**L'autovalutazione rappresenta una
forma di riflessione che aiuta a
ripensare i propri comportamenti
alimentari**

VANTAGGI DELL'AUTOVALUTAZIONE

ALUNNA/O	DOCENTE
migliora il metodo di studio	ottiene informazioni sugli stili di apprendimento
impara ad ottimizzare i tempi	individua aree di potenziali miglioramenti
accesce il senso di responsabilità	acquisisce punti di forza e di debolezza dell'alunna/o
impara ad accettarsi e stare insieme agli altri	stabilisce forme più efficaci di auto-correzione
rafforza il senso di autostima	migliora la coesione della vita di classe
arricchisce la dimensione dell'auto-riflessione	individua aree di particolare interesse per i singoli e la classe

10 minuti di lavoro a distanza

un'unità formativa inclusiva di diritto

Nel 2020 lo Statuto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ha compiuto 75 anni dalla sua entrata in vigore.

La scuola organizza per questa ricorrenza una giornata dedicata ai diritti umani. Presenterai in un intervento della durata di 5-7 minuti un personaggio, vittima di violazione dei diritti umani o un campione nella lotta pacifica per l'affermazione dei diritti inviolabili dell'uomo.

Rappresenterai il tuo contributo in una slide di apertura, sintetizzando il tuo intervento con una citazione, un'immagine, un aforisma, ... riferito al personaggio scelto.

Puoi anche cercare su Internet brevi video che siano coerenti con il tema di cui ti stai occupando.

IL WORLD CAFE'

E' una tecnica di interazione comunicativa che consente ai partecipanti di relazionarsi in modo efficace per raggiungere gli obiettivi previsti, in un tempo ragionevolmente breve (compreso il *briefing* e il *de-briefing*). Richiama l'informalità della «discussione da bar», assunta come base per affrontare un tema in piccolo gruppo.

Si utilizza principalmente nella fase iniziale della soluzione di un problema, dello sviluppo di un progetto, ...quando occorre raccogliere idee, ipotesi, proposte.

Il world caffè di fatto è una «*discussione incrementale*» e circolare che si arricchisce e si completa via via che i partecipanti «ruotano» ad intervalli regolari da un tavolo tematico all'altro.

Immagine di world cafè



SETTING

A- Disporre nella classe 5-6 tavoli per un numero di partecipanti di circa 25 studenti

B- Ogni tavolo viene coperto da una «tovaglia creativa», cioè un cartellone bianco su cui appuntare idee, proposte, ...

C- Disponibilità di pennarelli colorati (uno per ogni partecipante), più acqua, succhi, ...

FUNZIONAMENTO

A- Benvenuto e contestualizzazione dei temi da parte degli insegnanti

B- Inseidamento dei gruppi ai tavoli (mx 5 partecipanti per gruppo), accolti dall'*host*, moderatore, facilitatore del tavolo

C- I partecipanti si confrontano in ogni tavolo tematico per circa 25 minuti. L'*host* (ma anche il singolo studente) appunta suggerimenti e proposte sulla «tovaglia delle idee»

D- Finita la sessione, i gruppi si accomodano al tavolo tematico successivo, aggiungendo nuove idee a quelle esistenti. L'*host* rimane fisso, non ruota

E- Completato il giro, gli esiti dei singoli tavoli sono presentati dai moderatori in plenaria

IL WORLD CAFE'... IN AZIONE

diritto, studi sociali, psicologia, ...

LA CITTADINANZA ALLA LUCE DELL'AGENDA 2030

ogni gruppo a rotazione affronta i temi

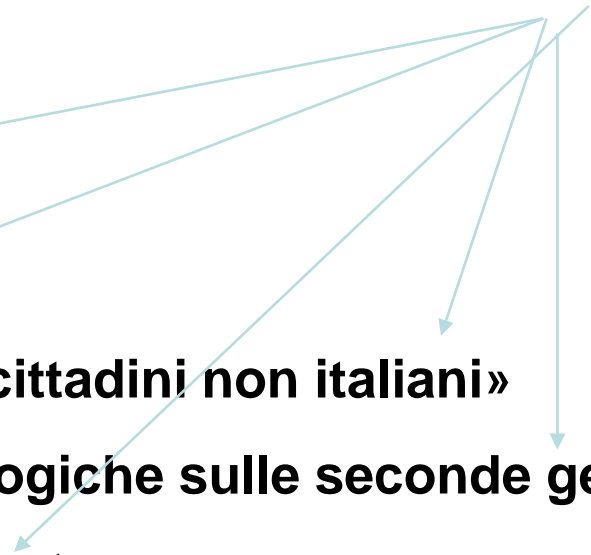
ius sanguinis

ius soli (culturae)

i diritti mancati dei «cittadini non italiani»

le ricadute psicologiche sulle seconde generazioni

le nostre proposte



PARTE TERZA

lezione frontale e inclusione

Prova equipollente di diritto

1. INDICA SE LE AFFERMAZIONI SEGUENTI SONO VERE O FALSE (1 PUNTO)

IN UNA SOCIETÀ CIVILE È POSSIBILE VIVERE SENZA REGOLE V F

LA NORMA SOCIALE È L'UNICA A ESSERE OBBLIGATORIA V F

LA SANZIONE È LA CONSEGUENZA POSITIVA PER NON AVER RISPETTATO LA NORMA V F

LA SANZIONE È DETERMINATA DA CHI NON RISPETTA LA NORMA GIURIDICA. V F

LA SANZIONE PUÒ CONSISTERE NEL PAGAMENTO DI UNA SOMMA DI DENARO. V F

2. SCEGLI LA RISPOSTA CORRETTA TRA QUELLE CHE TI VENGONO PROPOSTE (1 PUNTO)

QUALE TRA LE SEGUENTI NON È UNA CARATTERISTICA DELLA NORMA GIURIDICA?

GENERALITÀ

ASTRATTEZZA

OBBLIGATORIETÀ

GIURIDICITÀ

INDICA LE CARATTERISTICHE DELLA COSTITUZIONE ITALIANA:

UNIVERSALE

RIGIDA

DEMOCRATICA

SPECIALE

IL DIRITTO SOGGETTIVO È:

L'INSIEME DELLE NORME MORALI E RELIGIOSE IN VIGORE NELLO STATO

IL POTERE DI UN SOGGETTO, RICONOSCIUTO E TUTELATO DAL DIRITTO OGGETTIVO

IL POTERE DI UN SOGGETTO, RICONOSCIUTO E TUTELATO DAL DIRITTO MORALE

L'INSIEME DELLE NORME CHE SONO IN VIGORE NELLO STATO

Domande aperte: rispondi ad ogni domanda utilizzando lo spazio dedicato (mx 5 punti a domanda)

DEFINISCI L'ORDINAMENTO GIURIDICO

DEFINISCI LE FONTI DEL DIRITTO

punteggio mx 18: (meno di 6 punti = 4) (6-7 = 5) (8-9 = 6) (9-10 = 7) (11-12 = 8) (12-13 = 9) (14-18 = 10)

LA DIDATTICA TRADIZIONALE

- Privilegia il *sapere decontestualizzato* rispetto a quello riferito alla comprensione della realtà
- Si fonda su una sequenza lineare: *spiegazione-memorizzazione-esercizio-verifica-valutazione*
- Riconosce scarso peso all'intraprendenza del gruppo
- Presuppone essenzialmente capacità di ascolto.
- Ricorre prevalentemente ai contenuti (libro di testo, LIM e altri materiali forniti dal docente).

LA DIDATTICA A MEDIAZIONE INDIVIDUALE

Il giudizio più ricorrente è negativo, anche se resta la strategia più utilizzata. Sgombriamo il campo da una

falsa dicotomia

```
graph TD; A[falsa dicotomia] --> B[Lezione frontale]; A --> C[Lavoro cooperativo]; B --- D[atteggiamento passivo: apprendimento meccanico]; C --- E[partecipazione attiva: apprendimento significativo];
```

Lezione frontale

atteggiamento passivo:
apprendimento meccanico

Lavoro cooperativo

partecipazione attiva:
apprendimento significativo

LEZIONE FRONTALE

NO, monologo del docente.

SI', lezione interattiva



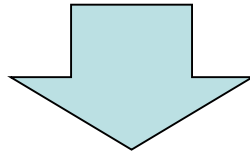
nella **fase iniziale di una unità di apprendimento (non solo)** per:

- fornire gli **elementi fondativi** di un'attività didattica;
- collegare **conoscenze nuove** a quelle **pregresse**;
- abituare gli alunni a **sintetizzare**, a **prendere appunti ...**;
- educare all'**ascolto attivo**, a formulare **quesiti, dubbi**, coerenti con l'insegnamento impartito;

I TRE TEMPI DELLA LEZIONE ESPOSITIVA

Fase iniziale	Fase centrale	Fase finale
<p>chiara individuazione degli obiettivi e dei contenuti che verranno trattati</p> <p>condivisione degli argomenti e delle strategie didattiche con gli alunni</p> <p>connessione con le conoscenze preesistenti</p>	<p>progressione «sostenibile» dei contenuti</p> <p>Interazione con gli alunni per facilitare il transfer delle conoscenze</p> <p>monitoraggio della comprensione mediante feedback e rinforzo</p> <p>utilizzo di strumenti digitali (non solo) per arricchire la comunicazione didattica</p>	<p>sintesi dei concetti e delle tematiche affrontate</p> <p>verifica della comprensione finale mediante stimoli da parte del docente</p> <p>anticipazione e presentazione dei passi successivi</p>

LE VARIABILI DELLA LEZIONE FRONTALE



- «trattare» bene l'informazione nella fase iniziale: orientare gli alunni sui punti essenziali, facilitare i collegamenti con le conoscenze pregresse, visualizzare ...;
- mantenere il giusto equilibrio tra quantità dei contenuti e tempi della lezione: evitare sovraccarichi cognitivi;
- facilitare i tempi dell'apprendimento: «prendere appunti», memorizzazione silenziosa, domande da porre, ... predisporre strumenti specifici per osservazioni, annotazioni, mappe tematiche, ...

QUESITI A SCELTA MULTIPLA

- Evitare domande ingannevoli
- Evitare formulazioni ambigue
- Predisporre le domande in modo semplice
- Preparare test impegnativi, ma non troppo difficili
- Fornire un feedback dopo la revisione

VERIFICA DI INGLESE (*Ist. Prof.e - Indirizzo grafico cl. quarta*) (1)

Crocetta solo una risposta solo una risposta

1. I have _____ eaten Chinese Food 1 pt.
a) ever b) never c) sometimes

2. I have _____ bought some milk for breakfast 1 pt.
a) never b) already c) just d) still

3. **Scrivi frasi al Present Perfect usando le parole date:** 1. pt.
Sleep/in a tent/John/never

4. **Scrivi una frase usando il Present Perfect o il Past Simple:** 1 pt.
You/meet/Chris/two days ago?

5. **Scrivi una frase usando il Present Perfect o il Past Simple:** 1 pt.
Ruth/earn/a lot of money/this year

6. **Scrivi frasi al Present Perfect usando le parole date:** 1 pt.
Mark/forget/house/his/ever/Keys?

7. **I _____ on plane before (crocetta solo un'espressione)** 1 pt.
a) was never b) never have been c) have never been

8. **Scegli la risposta esatta. In my opinion love stories are _____** 1 pt.
(crocetta solo una parola) a) boring b) comedy c) romance

VERIFICA DI INGLESE (2)

9. They have studied English _____ five years (Crocetta solo una parola) 1 pt.
a) since b) for c) in
10. Ralph has done archevery _____ he was seven (Crocetta solo una parola) 1 pt.
a) a since b) for c) last
11. Riordina le parole per formare una frase: 1 pt.
He/have/lunch? (just)
12. Riordina le parole per formare una frase: 1 pt.
They/he/to China/ (already)
13. Your broteher /decide/to go to university? (yet) 1 pt.
14. Scegli la risposta esatta. I'm shocked! I've _____ the news! (solo un'espressione) 1 pt.
a) just heated b) already heard c) just heard
15. Have you _____ travelled abroad? «Not _____» (solo una risposta) 1 pt.
a) never/yet b) ever/yet c) ever/already
16. I can't stand _____ music. (solo una parola) 1 pt.
a) string b) classical c) classic
17. William (hasn't tried/didn't try) bungee jumping yet (solo una risposta) 1 pt.
a) hasn't tried b) didn't try

VERIFICA DI INGLESE (classe quarta) (3)

18. Paul (went/has gone) to the bank. He'll be back in ten minutes (solo un'espressione) 1 pt.
a) went b) has gone
19. I (already started/ have already started) training for next year's competition. On Monday (solo un'espressione) 1pt.
a) already started b) have already started
20. (Have you gone/Did you go) to your cousin's wedding this weekend? (solo un'espressione) 1 pt.
a) have you gone b) did you go
21. A: _____ (you/enjoy) bungee jumping yesterday? B: I _____ (never/feel) so scared in my life!
a) did you enjoyed/have never feel b) did you enjoy/ have never felt c) have you enjoyed/ have never felt 1pt.
22. A: Thomas _____ (be) on safari in Africa twice. B: Yes, but the _____ (not/see) lions yet 1 pt.
a) were/has not see b) was/has not seen c) has been/has not seen
23. A: _____ (Natalie/ever/run) a marathon? B: I think it's the second time. She _____ (start) training a week ago 1pt
a) Has Natalie ever run Started b) has Natalie ever run Has started c) have Natalie ever runstarted
- 24 A: _____ (they/live) in Australia for a long time? B: No, they _____ (move) there last winter 1pt.
a) Have they lived moved b) did they live/moved c) have they lived/have moved

VERIFICA DI INGLESE (classe quarta) (4)

25. Completa – A: I _____ (not/hear) from James yet. B: Oh, I _____ (see) him last Saturday at John's party 1 pt.
a) haven't hear/saw b) haven't heard/see c) haven't heard/seen d) haven't heard/saw
26. They (didn't/haven't gone) on holiday last summer 1 pt.
a) didn't go b) haven't gone
27. Don't call Mark. I _____ it 1 pt.
a) Have just done b) 've already done c) haven't done
28. He has lived here _____ three weeks 1pt.
a) since b) for c) of
29. David has worked in this school _____ 2008 1pt.
a) from b) for c) since
30. Scrivi una domanda per questa frase: My sister has won the talent contest 1 pt.

Valutazione prova: 30 punti

Verifica di matematica per la classe

0. Individua il coefficiente angolare e l'ordinata all'origine delle seguenti rette dopo averle messe in forma esplicita; poi rappresenta le rette sul piano cartesiano

a) $x+2y=0$

b) $x-2y+3=0$

1. Scrivi l'equazione della retta passante per i punti $A(1,6)$ e $B(-1,0)$
2. Stabilisci se i punti $A(3,-2)$ e $B(-\frac{4}{3}, \frac{1}{2})$ appartengono alla retta di equazione: $3x - 2y + 5 = 0$
3. Scrivi l'equazione della retta passante per l'origine avente coefficiente angolare $m = -3$, poi rappresentala nel piano.
4. Scrivi l'equazione della retta r passante per $A(0,-2)$ e parallela alla retta di equazione $y = 2x + 5y + 5 = 0$.
5. Scrivi l'equazione della retta passante per $A(4,0)$ e perpendicolare alla retta $3x - 4y - 1 = 0$.
6. Trova per quali valori di k la retta di equazione $y - (k^2 - 4)x + 3 = 0$ forma con l'asse delle x un angolo acuto.
7. Stabilisci per quale valore di a le rette $-x + 2y - 1 = 0$ e $y = (a - 1)x + 3$ sono parallele.
8. Scrivi l'equazione della retta parallela all'asse y passante per il punto $A(2, -\frac{1}{2})$.
9. I lati del quadrilatero ABCD appartengono alle rette di equazione:
 $x - y + 3 = 0$ $x - 4y + 12 = 0$ $x - y = 0$ $y = \frac{1}{4}x + \frac{3}{2}$
Determina le coordinate dei vertici e verifica che il quadrilatero è un parallelogramma.
Determina perimetro e area.

Verifica equipollente di matematica

1. Individua il **coefficiente angolare** e l'**ordinata all'origine** della retta di equazione $y = -2x + 3$
Rappresenta la retta nel piano cartesiano.
2. Trasforma l'equazione della retta $2x + 3y - 2 = 0$ in **forma esplicita**
3. Scrivi l'equazione della retta passante per il **punto A(-2,3)** di **coefficiente angolare** $m = \frac{1}{2}$
4. Scrivi l'equazione della retta passante per i punti $A(2, -1)$ e $B(0, -4)$
5. Individua tra le seguenti rette quelle tra loro **parallele**:
 $\mathbf{r}: y = x - \frac{2}{5}$ $\mathbf{s}: y = -\frac{2}{5}x$ $\mathbf{t}: y = -\frac{2}{5}x - \frac{2}{5}$ $\mathbf{v}: y = x + 2$
6. Trova il **punto d'intersezione** tra le rette di equazione:
 $2x + y - 5 = 0$ e $x - 3y - 6 = 0$
7. In ognuna delle figure indica se il coefficiente angolare è positivo, negativo, nullo o non definito

TIPOLOGIA DELLE PROVE

NON STRUTTURATE (stimolo aperto -risposta aperta)	Sono quelle tradizionali: interrogazione, riassunto, tema, relazione, ...
STRUTTURATE (OGGETTIVE) (stimolo chiuso - risposta chiusa)	Le risposte sono univoche e predeterminabili. Sono chiamate anche prove oggettive (V/F, COMPLETAMENTI, QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA, ...)
SEMISTRUTTURATE (stimolo chiuso – risposta aperta)	Le risposte non sono univoche, anche se in larga parte predeterminabili dai vincoli posti dagli stimoli. Esempio, saggio breve, articolo, ... In parte sono riconducibili anche alle prove non strutturate.

OSSERVAZIONE, STRUMENTO DI VALUTAZIONE

Lo studente	graduare in ordine crescente
Partecipa con interesse alle lezioni dell'insegnante	1 2 3 4 5
Rivolge domande per capire meglio quanto insegnato	1 2 3 4 5
Desidera approfondire determinati temi	1 2 3 4 5
Cerca di dare il meglio di sè	1 2 3 4 5
E' intraprendente e non si arrende di fronte alle difficoltà	1 2 3 4 5
Controlla gli stati emotivi	1 2 3 4 5
E' ben disposto verso il lavoro con i compagni	1 2 3 4 5
E' disponibile ad aiutare e farsi aiutare	1 2 3 4 5

BIBLIOGRAFIA

- CASTOLDI M. (2009), *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma
- CASTOLDI M. (2012), *Valutare a scuola*, Carocci Ed., Roma
- CASTOLDI M. (2016), *Valutare e certificare le competenze*, Carocci, Roma
- COMOGLIO M. (2004), *Insegnare con il portfolio*, Fabbri, Milano
- DOVIGO F. (2017), *Pedagogia e didattica per realizzare l'inclusione*, Carocci Faber, Roma
- GUASTI L. (2012), *Didattica per competenze*, Erickson, Trento
- GUASTI L. (2013), *Competenze e valutazione metodologica*, Erickson, Trento
- PELLEREY M. (2010), *Competenze*, Tecnodid, Napoli
- PETRACCA C. (2015), *Sviluppare le competenze, ... ma come?* Lisciani, Teramo
- PETRACCA C. (2015), *Valutare e certificare nella scuola*, Lisciani, Teramo
- SPINOSI M. (a cura di), (2010), *Sviluppo di competenze per una scuola di qualità*, Tecnodid, Napoli
- MACCARIO D. (2012), *A scuole di competenze*, SEI, Torino
- RONDANINI L. (2007) (a cura di), *Valutazione formativa e portfolio*, Tecnodid, Napoli
- CAPALDO N. –RONDANINI L., (2017), *Dirigere domani*, Erickson, Trento
- RONDANINI L. (2017), *La valutazione degli alunni con BES*, Erickson, Trento
- RONDANINI L. (2017), *Don Lorenzo Milani, la lezione continua*, Tecnodid, Napoli
- RONDANINI L. (2019), *L'ICF e la progettazione partecipata del PEI*, Tecnodid, Napoli

***La vita non è pericolosa
per i pochi uomini che fanno del male,
ma per i molti che stanno
a guardare cosa succede.
(Albert Einstein)***

GRAZIE PER L'ATTENZIONE